

18/03/2026

A Samoter Merlo presenta ROTO16 e ROTO18, evoluzione profonda della nota gamma di telescopici rotativi compatti

SOLLEVAMENTO

NEWS



Testo di: Daniela Stasi

Il rinnovamento della gamma Merlo ROTO 16–18, che sarà presentato a Samoter, rappresenta una vera evoluzione strutturale. Nel mentre vi sveliamo i principali dettagli.

Innovazione, performance e comfort operativo nella gamma dei telescopici rotativi compatti. A **Samoter**, in programma a Veronafiere dal 6 al 9 maggio, Merlo presenta la **gamma ROTO 16–18** profondamente rinnovata, un progetto che rappresenta una vera evoluzione strutturale, pensata per rispondere alle crescenti esigenze di produttività nei cantieri complessi, nell'edilizia in verticale e nelle lavorazioni con cicli operativi intensivi. Qui di seguito tutti i dettagli.

Merlo ROTO16 e ROTO18, obiettivo migliorare le prestazioni, la sicurezza e il controllo

La nuova gamma di **telescopici rotativi Merlo ROTO16 e ROTO18**, disponibile per il mercato Italia a partire da settembre, è stata progettata con un obiettivo principale: migliorare gli standard di prestazioni, sicurezza e controllo in cantiere.

Il primo passo di questa evoluzione è l'aumento delle portate, che salgono **da 40 a 50 quintali**, con un incremento del **25%** che può arrivare fino al **75%** in alcune aree del diagramma di carico. Un aumento che è stato controbilanciato per garantire la stabilità, anche al massimo sbraccio, grazie all'allungamento del telaio e all'ampliamento della superficie di appoggio degli stabilizzatori (**+20 cm per lato**).

I nuovi ROTO sono più potenti, ma anche più facili da usare. L'aggiornamento delle prestazioni, infatti, va di pari passo con il miglioramento dell'operatività quotidiana. Le nuove logiche funzionali consentono una gestione intelligente dei giri del motore, con regolazione automatica durante le fasi di utilizzo degli stabilizzatori o delle sospensioni. Questo rende la macchina più reattiva, soprattutto durante l'avvio a freddo o nei cicli di lavoro ripetuti. Inoltre, la fluidità dei movimenti è stata ulteriormente migliorata: la discesa del braccio è più rapida e modulata, mantenendo una velocità costante conforme alla **normativa EN15000** per garantire la massima sicurezza. Allo stesso tempo, l'operatore può personalizzare il comportamento della macchina regolando la velocità di rotazione della zattera e impostando limiti sui movimenti idraulici, ottenendo così un controllo più preciso e adattato alle proprie esigenze operative.

Per quanto riguarda il comfort e l'accessibilità, sono stati aggiunti nuovi punti di salita: due che permettono l'accesso alla cabina dotati di gradini più ampi, riprogettati per facilitare l'ingresso anche quando si indossano DPI ingombranti; due che garantiscono l'accesso per eventuali ispezioni del telaio anche in caso di braccio ruotato. La **portiera a 180°**, dotata di finestrino superiore bloccabile in apertura, completa il design migliorando l'accesso, l'aerazione e l'interazione con l'esterno.

Innovazione tecnologica in primo piano nella nuova gamma ROTO

Il rinnovamento tecnologico della gamma si concentra principalmente sull'**ASCS (Adaptive Stability Control System)**, che ora offre prestazioni superiori in termini di velocità, fluidità e controllo predittivo. Le tradizionali limitazioni sui movimenti del braccio sono state ridotte, consentendo una discesa più rapida anche in condizioni di sbraccio elevate. Il **nuovo movimento cartesiano** permette ora spostamenti perfettamente verticali o orizzontali, sfilando e sollevando il braccio contemporaneamente, che semplificano manovre quali l'avvicinamento a pareti o la movimentazione di pallet anche in spazi ristretti.

La funzione **Set-Point** consente di memorizzare una posizione specifica del braccio e di richiamarla automaticamente, velocizzando le operazioni ripetitive.

A completamento della dotazione, è presente il simulatore del diagramma di carico, che consente di prevedere la variazione dell'area di lavoro in base alle diverse attrezzature e configurazioni macchina, prima dell'effettivo utilizzo; in questa modalità i movimenti del braccio sono momentaneamente bloccati.

ROTO 60.22 - 27, più altezza di sollevamento, più capacità di carico

Dotati delle stesse caratteristiche funzionali dei modelli 16–18 precedentemente citati, ma con capacità di carico, dimensioni e lunghezza del braccio superiori, i nuovi **ROTO 60.22 e 60.27** offrono un incremento dell'altezza di sollevamento di ben un metro e un aumento della **capacità di carico di 1.000 kg**, grazie a una riprogettazione strutturale che consente un incremento della portata massima. Disponibile per il mercato italiano a partire dal mese di novembre, alla fiera Samoter sarà esposta la versione 60.27, nella **configurazione S Plus**.

Tra gli importanti aggiornamenti della gamma rotativi figura l'abbinamento a un nuovo radiocomando avanzato che funge da unica interfaccia per il controllo della macchina da remoto. Questo dispositivo, con impugnatura ergonomica, è **resistente a polvere e acqua grazie alla certificazione IP65**, assicura una portata fino a **100 metri**. Include un display a colori, due mini-joystick e una batteria estraibile (due incluse di serie) con un'autonomia di circa 10 ore e, ricaricabile tramite USB-C.

Cinque le modalità operative disponibili: braccio (due versioni: convenzionale e cartesiano), guida, livellamento e stabilizzatori, che permettono di personalizzare i comandi sul display in base alla modalità selezionata, con la possibilità di memorizzare fino a sei configurazioni operative, rendendo agevole il lavoro degli operatori a seconda dell'area di impiego (cantiere edile, municipalità, ecc...).

Punti di forza della nuova interfaccia, intuitiva e dinamica, sono:

- la possibilità di visualizzare, direttamente su display, **le icone relative alla modalità operativa in uso**; facilmente modificabile tramite un selettore. Le altre versioni attualmente disponibili sul mercato riportano tutte le icone direttamente sul selettore rendendo poco intellegibile le informazioni al cliente;
- il **display che cambia colore quando si raggiunge il limite di stabilità**, mostrando solo i movimenti sicuri, il segnale visivo giallo e lo sfondo rosso indicano situazioni di rischio.

Grazie a questo sistema, il controllo remoto non riguarda solo il braccio, ma include anche il posizionamento, la stabilizzazione e la traslazione, garantendo un continuo legame tra controllo e sicurezza.

In ultimo, la funzione di **guida da remoto**, disponibile opzionalmente, consente di **condurre la macchina fino a 5 km/h** (o 2 km/h con piattaforma Space), nel rispetto di specifiche condizioni operative, come l'angolo di sollevamento e l'estensione del braccio.

La **piattaforma Space**, che raggiunge un'altezza massima di **11 metri** e permette movimenti in negativo **fino a -7/-8 metri**, inoltre, offre su questi modelli un supporto aggiuntivo nelle operazioni in quota o in presenza di strutture sospese, ampliando ulteriormente la versatilità operativa della macchina.

Riconoscimento automatico degli attrezzi, un altro plus della nuova gamma Merlo

Un altro importante miglioramento riguarda la versatilità della macchina: è stato introdotto, in opzione, un sistema per il **riconoscimento delle attrezzature non codificate o di generazione precedente**, che permette di configurarle tramite l'inserimento e la memorizzazione dei relativi parametri.

Poiché molti utenti utilizzano proprio questo tipo di attrezzature, talvolta disattivando i sistemi di sicurezza, questa innovazione offre una soluzione pratica e ben strutturata che garantisce di

lavorare in **totale sicurezza senza compromettere le prestazioni**. Il sistema consente infatti di mantenere attivi tutti i dispositivi di sicurezza, garantendo al contempo elevata produttività, protezione dell'operatore e pieno rispetto degli standard operativi.

Questa tecnologia è stata candidata al **Premio SaMoTer 2026**, i cui vincitori saranno annunciati in Fiera.

Fonte: Merlo